

Matrimonio e vita sessuale Sfida per una nuova armonia

I lettori replicano ai teologi: primato della coscienza? Sì, ma alla luce della verità, che è la dottrina della Chiesa

Sempre più acceso il dibattito verso il Sinodo sulla famiglia del prossimo ottobre (4-25), seconda tappa del percorso voluto da papa Francesco per dare risposte alle questioni più urgenti che coinvolgono la vita di coppie, genitori e figli. Nei giorni scorsi abbiamo dato spazio alla sintesi dei tre convegni organizzati tra gennaio e maggio dal Pontificio consiglio per la famiglia, in risposta alla sollecitazione sinodale di approfondire, riflettere, argomentare in modo trasparente. Convocati dal presidente, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, una trentina fra teologi, antropologici, canonisti, psicologi, pastoralisti provenienti da tutto il mondo, hanno offerto una serie di contributi interessanti, originali, ma in alcuni casi anche problematici, nelle tre grandi aree in cui erano stati suddivisi i seminari: matrimonio e sacramento, matrimonio e generazione, matrimonio e divorzio. Seguendo lo stesso schema – che è poi quello scelto per il volume che raccoglie i testi, “Famiglia e Chiesa, un legame indissolubile” (Libreria Editrice Vaticana, pagg. 552, euro 24) – anche su *Avvenire* abbiamo dato spazio a quelle riflessioni, offrendo in tre ampi articoli – usciti venerdì 24 luglio, mercoledì 29 luglio e domenica 2 agosto – quanto proposto dagli esperti. Tesi che hanno suscitato tra i lettori grande interesse, ma anche qualche perplessità. In particolare a proposito delle tesi esposte da don Maurizio Chiodi, sull'inscindibilità della connessione antropologica tra significato unitivo e procreativo. La decisione – sostiene il teologo – non può essere subordinata alla norma, ma «valutata alla luce del significato etico della generazione all'interno del significato sponsale». Una scelta che si oppone a quanto sostiene l'*Humanae vitae*? No, è la risposta di don Chiodi. Anzi, la riflessione è maturata proprio sviluppando la linea personalista che caratterizza l'enciclica di Paolo VI. Oggi torniamo sul tema, pubblicando una sintesi delle lettere giunte in redazione e un'intervista in cui lo stesso teologo approfondisce e chiarisce il suo pensiero.